

# Album



«MITO FRINGE»

## Il jazz nelle strade Milano si sente come New Orleans

Al via il festival promosso dal Comune che porterà la musica in ogni angolo della città fino al 6 luglio

Stefania Vitulli

«Quando vent'anni fa portammo per la prima volta il jazz in metro, la gente perdeva i treni», ricorda Enrico Intra alla presentazione di Mito Fringe, il festival off di Mito Settembre Musica promosso dal Comune di Milano e dall'Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano, che quest'anno, alla sua terza edizione, si presenta con tre mesi di anticipo nelle strade, piazze, parchi, giardini e periferie della città. Ottimo augurio per un ciclo, quello di Mito, che si è comunque sempre dimostrato fortunato per affluenza di pubblico: 200mila presenze lo scorso anno, con un gradimento - ha ricordato alla presentazione Francesco Micheli, presidente del festival - a livello entusiastico per l'85% del pubblico. Pubblico che, secondo l'indagine svolta da Mannheim nel 2010, ha espresso una richiesta specifica: «Ancora più jazz». E in prima battuta, con Mito Fringe è stato accettato: l'impronta di questo anticipo sarà soprattutto jazzistica.

Da oggi fino al 6 luglio non soltanto la metropolitana - dove in stazione Duomo e Cadorna si alterneranno musicisti di tutti i generi a partire dal 1 giugno (ore 16, Duomo) con la cantante pop anglo-sicula Emyl - ma anche piazza Mercanti, i Navigli, i giardini pub-

blici Indro Montanelli in via Palestro, corso Vittorio Emanuele, via Dante, le Colonne di San Lorenzo, le librerie Feltrinelli, le università Bocconi, Cattolica, Statale, Iulm e il Politecnico, oltre naturalmente alle periferie con Affori e San Romano di Bosco in Città, saranno le tappe di un percorso

musicale che permetterà ai cittadini una fruizione libera e intensa. Si potrà assistere ai concerti del tutto gratuiti di jazz, ma anche di altri generi che spaziano dalla classica, al rock, dall'hip hop al folk, e dunque fermare il ritmo frenetico metropolitano per un'ora - questa la durata media



DA OGGI

I Deipetos Dixie Disasters (a sinistra) e la singer Emyl i primi due appuntamenti di Mito Fringe

di ogni evento - oppure sostare qualche minuto per una piacevole pausa più o meno quotidiana, magari ammirando una chiesa, un palazzo storico o un portone rinascimentale mai notati prima.

Oggi la parata inaugurale partirà alle 10 (e poi di nuovo alle 15.30), da piazza San Ba-

bila per dirigersi verso lo Urban Center in Galleria, dove verranno messi in vendita i primi biglietti e abbonamenti per il Mito Settembre (in vendita comunque come sempre anche online, sul sito mitosettembremusica.it, dove trovate anche il programma completo di tutti i concerti di Fringe). A guidarla sarà la musica Dixieland dei Deipetos Dixie Disasters, una marching band in elmetto giallo e megafono nota per l'eccentricità delle performance.

Tra i 66 concerti in 27 sedi diverse, molti dei quali con musicisti e performer selezionati grazie al Conservatorio Verdi di Milano e ad altri importanti istituti di formazione musicale cittadini, ricordiamo il concerto delle Cluster Gospel Girls Quintet (4 giugno, MM Duomo ore 16) con canti spiritual e gospel afro-americani; il pop rock del Turkish Café (6 giugno, piazza Mercanti, ore 18); il trio Bob Chop, «migliore jazz band italiana under 30», che si esibirà nel Cortile d'Onore dell'Università Cattolica (7 giugno, ore 18), il folk dei Mala Hierba, con un suono dal mix esotico che contiene le atmosfere parigine, turche, brasiliane e da jazz club (8 giugno, piazza Mercanti, ore 18). Oltre allo speciale appuntamento del 18 giugno in piazza della Scala con due concerti di musica classica (Quartetto Chagall, ore 10 e il duo La Naima-Motta alle 11) e la chiusura, il 6 luglio, con tre concerti in contemporanea in occasione della Notte Bianca dello shopping nella zona di corso Buenos Aires.

## GLI APPUNTAMENTI

### CIRCOLO VOLTA

#### Tornano i ruggenti anni Venti con il ritmo dei Chicago Stompers

■ Oggi, alle ore 16, la Sala della Balla del Castello Sforzesco ospiterà l'ultimo concerto degli «Incontri musicali» con l'Orchestra Barocca di Milano Civica, in collaborazione con il Civico Museo degli Strumenti Musicali di Milano. L'ensemble classico, accompagnato dal Coro da Camera di Milano Civica Scuola di Musica e diretto da Stefano Montanari (Francesco Girardi maestro preparatore), eseguirà di Luigi Boccherini *Stabat Mater* e di Georg Friedrich Haendel *Dixit Dominus*. Stefano Montanari, dal 1995 primo violino concertatore dell'Accademia Bizantina di Ravenna, ensemble specializzato in musica antica con cui effettua tournée in tutto il mondo, collabora coi più importanti esponenti nel campo della musica antica.

### CASTELLO SFORZESCO

#### L'ensemble Barocca Milano Civica esegue Haendel e Boccherini

■ Ma chi l'ha detto che le big band sono finite? Sembrerebbe proprio di no, a giudicare dall'appuntamento di questa sera, alle ore 21, al Circolo Alessandro Volta di via Giusti 16. Sul palco si esibiranno infatti i Chicago Stompers, formazione «hot jazz» tutta italiana, composta da 11 elementi, specializzata nel repertorio delle big band americane, che operavano negli States negli anni Venti e Trenta. Non solo: i Chicago Stompers si calano fino in fondo nelle atmosfere dell'epoca, riproponendone anche costumi, trucchi e strumenti musicali, rigorosamente vintage. Il repertorio spazia dai titoli più celebri a quelli meno noti, tutto secondo traduzioni e arrangiamenti che riproducono le orchestrazioni originali (02.2826786, www.felixcompany.com).

### ARCIMBOLDI

#### Edizione speciale del Nabucco per i più piccoli e le famiglie

■ L'opera lirica per i bambini e le loro famiglie. Oggi, con doppio spettacolo alle ore 16 e alle 20.30, al Teatro degli Arcimboldi, andrà infatti in scena *Nabucco*, c'era una volta la figlia di un re, tratto dall'opera di Giuseppe Verdi, a cura di Opera Domani, il progetto di educazione musicale prodotto da AsLiCo e rivolto ai più piccoli, che festeggia il suo XV anno di vita. La nuova produzione di Opera Domani per il 2011 è dedicata al compositore di Busseto e all'opera esemplare di un autore che sentiva profondamente l'anelito alla libertà e all'indipendenza dei popoli. Inoltre, alle 18.30, sarà possibile partecipare a un incontro di preparazione al canto aperto a tutti, per approfondire gli aspetti musicali e interattivi dello spettacolo.

### MAGENTA

#### I bersaglieri celebrano l'Unità con cinque fanfare in concerto

■ Per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'Associazione Bersaglieri della Lombardia organizza oggi e domani, a Magenta, nell'ambito della commemorazione dell'omonima battaglia che nel 1859 portò all'annessione della Lombardia da parte del Regno di Sardegna, un raduno regionale. Protagonisti, oltre a numerosi fanti piumati provenienti anche dal vicino Piemonte, pattuglie ciclistiche, figuranti d'epoca con le uniformi francesi, piemontesi e austriache, e la partecipazione di ben cinque fanfare, provenienti da Milano, Lonate Pozzolo, Bergamo, Morbegno e Magenta, oltre alla banda Civica di Magenta, che eseguiranno il classico repertorio bersagliere (info 02.97003094).

## Alla Scala

# Harding e la Mahler insieme per Itaca

Piera Anna Franini

■ L'inglese Daniel Harding, domani (ore 21) sul podio della Scala con la Mahler Chamber Orchestra, è stato l'apripista del fenomeno dei baby direttori, con tanto di debutto a 21 anni con i Berliner Philharmoniker. Baby: un'etichetta che ancora gli rimane appiccicata addosso per quel suo aspetto d'eterno ragazzo. Harding, che oggi di anni ne ha 36, proviene dalla bottega di Symon Rattle e di Claudio Abbado, che se lo portò subito alla Mahler Chamber Orchestra, della quale divenne direttore principale nel 2008, incarico che si incrocia con quello di direttore ospite della London Symphony e di direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica della Radio Svedese.

Domani Harding torna in un te-

atro che spesso lo invita. Rientra infatti nella famosa rosa di artisti che, con frequentazioni continue, va a colmare il vuoto di un direttore musicale in Scala. Il concerto, in collaborazione con le Serate Musicali, è a favore di Progetto Itaca, onlus che si dedica alla riabilitazione e all'inserimento lavorativo di persone che soffrono di disturbi mentali. Programma

brahmsiano con la Seconda sinfonia e il Concerto op.77, solista la violinista tedesca Isabelle Faust. Poi la Mco e Harding voleranno in Oriente, Giappone compreso.

La Mahler è il gioiello con cui Harding lavora da più d'un decennio, la descrive come «un'orchestra estremamente seria e volitiva, dove ognuno si sente parte integrante della compagine, re-

sponsabile di quello che avviene. Gli orchestrali sono incredibilmente devoti all'istituzione, si sentono amici ancor prima che colleghi. Si respira insomma la gioia del fare musica». Il direttore british ha un rapporto continuo con la Mahler, ma pure con il complesso svedese e la London. E' lui stesso a spiegarci che inevitabilmente «cambia l'atteggiamento di un direttore in relazione alla personalità di un'orchestra. Ogni complesso ha la sua identità e richiede flessibilità a chi la dirige. E' per questo che ho deciso di non lavorare con più di otto orchestre l'anno». Tra esse, c'è la Filarmonica della Scala: «camaleontica, capace d'esprimere tanti colori. Respira quotidianamente la polvere del palcoscenico, e questo si sente: ha uno spiccato senso del teatro».

### SOLIDARIETÀ

Daniel Harding dirigerà domani sera alla Scala l'Orchestra Mahler Chamber per le iniziative di Progetto Itaca



## FOTOGRAFIA

# L'India al femminile in centotrenta scatti d'autore

Alla Fondazione Forma una mostra dedicata al ruolo della donna nel Subcontinente asiatico in trasformazione

Luciana Baldrighi

■ Sei i fotografi, centotrenta le immagini scelte, una nazione che da sola rappresenta un subcontinente: è questo il senso del progetto Bnp Paribas che si è concretizzato nel bel volume edito Zubaan e in una mostra alla Fondazione Forma (piazza Tito Lucrezio Caro 1) fino al 19 giugno. «Donne che cambiano l'In-

dia» è il titolo che unisce la duplice realtà editoriale-espositiva: per festeggiare i suoi 150 anni di presenza nel Paese, il Gruppo bancario ha infatti affidato ad alcuni grandi fotografi della nota agenzia Magnum una sorta di «mappatura» della condizione femminile in India.

Olivia Arthur si è dedicata a mettere a fuoco le nuove generazioni. «Immaginando un diffe-

rente futuro» è il titolo del suo reportage che fra Bangalore e Misore racconta i giovani, l'educazione all'arte e alla musica, l'entrata in scena di un universo femminile in strutture un tempo riservate solo agli uomini. Raghu Rai si è invece dedicato a quello che ha definito il cuore dell'India. Imprenditrici, direttrici d'azienda, scrittrici e attiviste.

Vere e proprie icone della nuo-

va società indiana. Patrick Zachmann si è cimentato con un altro tipo di donne al potere. «Impadronirsi del potere» è il titolo di questo suo reportage fotografico che riguarda le assemblee locali che da un ventennio a questa parte hanno preso ad amministrare i villaggi. Contare su se stesse è la testimonianza fotografica scelta da Martine Franck, ovvero lo straordinario lavoro che c'è die-

tro al rapporto donna, indipendenza, microcredito, reti di sostegno, bilanci familiari. Alessandra Sanguinetti ha invece dedicato il suo interesse al «Dietro le scene di Bollywood», mentre Alex Webb è andato a esplorare la linea di confine fra posizioni un tempo tradizionalmente maschili e nuova realtà femminile: donne autiste, poliziotto, adette alla sicurezza.